

**MOZIONE**

---

La Camera,

premessi che:

la legge pluriennale di spesa agricola è il maggiore stanziamento programmato in più anni che lo Stato mette a disposizione per la politica agricola nazionale;

a seguito del *referendum* abrogativo del 1993, il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali doveva assumere funzioni di mero coordinamento delle decisioni assunte dalle regioni, alle quali spettano tutte le funzioni in materia agricola;

a seguito della legge n. 491 del 1993, istitutiva del Miraaf, le risorse finanziarie a disposizione del comparto agricolo devono essere per l'ottanta per cento gestite dalle regioni;

tale autonomia di spesa deve intendersi come autonomia di scelta e finalità degli interventi e non come semplice operazione contabile;

le decisioni sin qui assunte dai diversi Ministri *pro tempore* succedutisi non hanno tenuto conto nemmeno del dispositivo legislativo citato (legge n. 491 del 1993) che già violava l'esito referendario;

in atti legislativi d'urgenza il Governo ha tentato addirittura di rovesciare il disposto legislativo che trasferisce il potere di scelta alle regioni;

nella predisposizione di tutti gli interventi legislativi i Governi si sono nella sostanza riappropriati del potere decisionale costituzionalmente spettante alle regioni e comunque hanno, con atti amministrativi, indirizzato la burocrazia ministeriale ad operare nella direzione di un centralismo di fatto;

nella legge finanziaria per il 1996 non appaiono previsioni di trasferimenti di

fondi alle regioni a favore dell'agricoltura ma queste ultime dovrebbero provvedersi con entrate proprie derivanti da prelievi fiscali in contrapposizione con i principi del federalismo fiscale;

nella predisposizione del testo governativo della legge pluriennale di spesa agricola 1995-1999:

1) si tenta, sulla base di una delega solo teorica alle regioni, di accentrare il controllo e la responsabilità di scelta presso il ministero;

2) si attiva un'ulteriore pesante burocratizzazione del sistema, al fine di imporre i tempi dell'apparato anziché quelli della necessità di intervento;

3) si imposta una divisione di risorse tendente a mantenere invariate le sperequazioni in atto tra le regioni, frutto più dell'influenza di potentati politici che di ragionevole scelta specifica;

4) si inserisce nello stesso disegno di legge tutta una serie di interventi favorevoli ad alcune parti anziché a tutto il mondo agricolo;

5) non si tiene in alcun conto la necessità di predisporre quelle risorse che, integrate con quelle messe a disposizione dell'Unione europea, possono rendere disponibili ingenti somme con interventi relativamente piccoli;

6) la percentuale di risorse di cui possono disporre le regioni non solo sono già prefinalizzate, ma risultano essere di gran lunga inferiori alla percentuale prescritta dal dispositivo legislativo istitutivo del Miraaf;

la Corte costituzionale, in data 30 gennaio 1997, ha dichiarato ammissibile la richiesta di *referendum* popolare per l'abrogazione della citata legge 4 dicembre 1993, n. 491, richiesta dichiarata legittima con ordinanza del 26-27 novembre 1996 dall'Ufficio centrale per il *referendum* costituito presso la Corte di cassazione;

impegna il Governo:

ad istituire una Commissione tecnica di giuristi al fine di elaborare gli strumenti idonei a consentire il reale immediato trasferimento delle competenze dello Stato alle regioni all'esito del *referendum*, e comunque di individuare gli strumenti di contenzioso nell'ambito dell'ordinamento europeo per l'osservanza del deliberato referendario;

a individuare le iniziative idonee a mobilitare le risorse finanziarie comunita-

rie, predisponendo tutte quelle riforme legislative specifiche nel contesto delle scelte dell'Unione europea, sulla base della decisione referendaria non modificabile.

(1-00167) « Vascon, Dozzo, Michielon, Cavaliere, Lembo, Stefani, Bagliani, Chincarini, Covre, Dalla Rosa, Guido Dussin, Luciano Dussin, Fongaro, Gambato, Bampo, Rodeghiero, Signorini, Fontan, Anghinoni, Fontanini, Apolloni, Calzavara ».